

Il punto posto oggi all'ordine del giorno costituisca un appello, un sollecito e una esortazione, rivolti dai rappresentanti del Comitato Regionale per l'Istituzione delle Zone Franche Montane che hanno avanzato ai 132 consessi consiliari interessati, una proposta per sensibilizzare per le Istituzioni Regionali.

Si chiede il voto di una norma istitutiva appunto delle Zone Franche Montane, una legge Obiettivo che incorniciare all'interno dei provvedimenti statali previsti, al fine di poter rappresentare un primo concreto segnale politico da parte degli organi istituzionali preposti.

Le ZONE MONTANE FRANCHE sono state definite dal CIP1 le "AREE DI MONTAGNA PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE" e nello specifico "quelle aree relative ai Comuni nei quali oltre il 50% della superficie totale è posto ad altitudine di almeno 500 mt sul livello del mare, con una popolazione residente inferiore a 15.000 abitanti, o porzioni di aree comunali densamente edificate, poste sempre al di sopra dei 500 mt sul livello del mare - con popolazione residente sempre inferiore a 15.000 abitanti - e costituenti nuclei storicizzati dove sono presenti fenomeni di spopolamento calcolati in funzione dell'andamento demografico di tali aree con dati storici atti negli ultimi 50 anni".

Le Zone Franche Montane, tra cui il nostro Comune, si spopola con una progressività preoccupante. Dalla Relazione sulla situazione Economica della Regione Siciliana 2015 si legge: "Considerato che la condizione socio-economica dei residenti meridionali è mediamente peggiore, la spesa pubblica pro capite nel Mezzogiorno dovrebbe assumere valori almeno uguali a quelli delle regioni centro-settentrionali. Invece il confronto tra il peso demografico delle regioni italiane e la quota di spesa pubblica corrente ad esse attribuita, evidenzia vistose disparità tra i territori". Ciò si traduce nel fatto che la spesa pubblica corrente è più favorevole per le regioni centro-settentrionali e danno di quelle meridionali, dove le quote di spesa che superano il peso demografico sono quelle attinenti ai servizi idrici e agli interventi ambientali e sul territorio mentre gli svantaggi si rilevano proprio per i servizi generali, per gli interventi sulle reti, per le politiche sociali e la sanità, settori che hanno maggior peso nell'area centro-settentrionale.

Di fronte a questo quadro spaventoso, che rischia di cancellare alcuni esseri delle nostre isole specie quelli interni, montani, la politica ha il dovere di non restare indifferente a questo grido di allarme.

Il mio personale pensiero va ai cittadini resilienti, che hanno scelto coraggioosamente di continuare a vivere su queste nostre meravigliose montagne siciliane, tanto belle ma tanto, tanto sfortunate!

Il Consiglio Comunale di questa sera chiede, per mezzo di questo documento unitario, un intervento urgente, un aiuto fiscale che possa attrarre uomini e capitali per non fare scomparire le ~~loro~~ piccole comunità di appartenenza. Il documento approvato dal Consiglio Comunale di Assoro si unirà alla voce univoca degli altri 131 Comuni interessati, ^{le deliberazioni} saranno destinate agli onorevoli: Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, al Presidente della III Commissione Attività Produttive e ai Presidenti dei Gruppi dell'ARS. Tali deliberazioni dovranno tutte pervenire entro questo venerdì 18 Ottobre 2019.

Il documento descrive innanzitutto le CAUSE DEL DISAGIO che vive sempre di più il Territorio siciliano montano:

- dalle difficoltà di accesso ai servizi essenziali pubblici e privati, alle carenze di infrastrutture che penalizzano la viabilità e gli scambi commerciali;
- dai fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico e di incendi boschivi, alla sistematica sottrazione di risorse finanziarie che lo Stato ha effettuato e danno della Sicilia.

Nello stesso tempo il documento chiede di promuovere una POLITICA FISCALE DI SVILUPPO che spinge le imprese ad investire nel Territorio montano attraverso politiche coerenti, da parte dei diversi livelli di Governo, per recuperare il deficit competitivo di cui soffrono le comunità montane. Il fine è di mantenere e migliorare la quantità e qualità dei servizi nonché l'adeguata accessibilità ad essi.

Promuovere ^{inoltre} INTERVENTI DI RECUPERO E DI RIVITALIZZAZIONE per evitare l'abbandono dei centri abitati, il disagio sociale ormai innescato dalle mancanze di lavoro e la scomparsa delle tradizioni, della cultura, delle bellezze naturali, ambientali, paesaggistiche, gastronomiche, monumentali e turistiche proprie delle comunità montane.

Qualche giorno fa, assieme all'Amministrazione, questo Consiglio Comunale ha incontrato il VESCOVO e si è parlato di queste problematiche che ci affliggono e, per contro, proprio questo Sabato e Domenica con le 2 giornate TAI al Convento degli Angeli, abbiamo toccato con mano la potenzialità che ha il nostro Paese per diventare qualcosa di unico e irripetibile. (risorse fisiche + umane)

Dunque, l'approvazione di questo documento è il primo segno forte da parte di 132 Comuni ^{dell'entroterra Siciliano} per combattere la catastrofe sociale che stiamo vivendo e per superare l'emarginazione economica che al momento trova sbocco solamente nell'emigrazione.

Per tutto ciò detto, INVITO questo Consiglio Comunale ad approvare il documento univoco per la ^{la mia avviso} Istituzione delle Zone Tranche Interni, potendo questo costituire il giusto punto di partenza per dare ristoro alle nostre Terre, cercando comunque di promuovere altre azioni, se è necessario, per dare voce a questi seri problemi, prima che questi possano diventare irreperibili.

Roberto C. C. C.